

COMUNICATO STAMPA

Trasporti, Serbassi (Fast-Confasal): “Inapplicabile la legge Fornero per i lavori usuranti”

“Prosegue anche nel 2015, a quattro anni dalla legge Fornero, la beffa per i lavoratori che svolgono attività usuranti nel settore dei trasporti”. Lo dichiara il segretario generale Fast-Confasal, Pietro Serbassi, denunciando l’inapplicabilità dei benefici previdenziali previsti dalla legge per il personale mobile ferroviario e autofiloferrotranviario.

“Dopo essere stati esclusi dall’armonizzazione con cui il governo Monti ha corretto alcune storture della riforma pensionistica – ha spiegato Serbassi - l’unica condizione che possa far avvicinare tali categorie di lavoratori al legittimo diritto di fruire di un pensionamento anticipato, come per gli altri lavori usuranti, è quello delle lavorazioni notturne o della conduzione di veicoli adibiti al servizio pubblico. La natura delle disposizioni e l’applicazione concreta operata dall’Inps rendono, però, di fatto impossibile per i lavoratori accedere al beneficio”.

“Per certificare il servizio svolto in orari notturni o alla guida di *veicoli pesanti adibiti a servizi pubblici di trasporto collettivo, con un limite minimo di capienza del veicolo di nove posti* – ha proseguito il segretario Fast-Confasal - è necessaria la certificazione in originale del servizio reso rilasciata dal datore di lavoro. I comitati provinciali dell’Inps infatti non ritengono valida né la semplice dichiarazione dello stesso né tantomeno la documentazione cartacea in possesso dei stessi lavoratori, come i cedolini paga, che attestino il lavoro notturno o l’impiego alla guida degli autobus.

“Il risultato di questo intoppo burocratico ai danni dei lavoratori – conclude Serbassi - è dimostrato, nero su bianco, in un documento, aggiornato al 2014, del ministero dell’Economia da cui si evince che le risorse assegnate al Fondo destinato a finanziare i trattamenti pensionistici dei lavoratori usuranti non sono state utilizzate. Circostanza che ha spinto il governo, evidentemente intenzionato a non intervenire malgrado i roboanti proclami sulla necessità di archiviare la Fornero, a tagliare di ulteriori 150 milioni la dotazione del Fondo nell’ultima legge di Stabilità”.

Ufficio Stampa
Antonio Scalise
+39 3487079891
scalise@ferrovie.it